



Numero 2, Ottobre 2019

Esperienze europee condivise per sostenere e sviluppare l'approccio innovativo del progetto IRENE rivolto a adulti con difficoltà di apprendimento che studiano una lingua straniera.

I partner del progetto IRENE hanno realizzato una ricerca comparata con lo scopo di analizzare il tema dell'apprendimento delle lingue straniere da parte di adulti con difficoltà di apprendimento nei rispettivi paesi. Gli autori hanno esaminato la letteratura esistente circa i bisogni del gruppo target e hanno raccolto esperienze di metodologie di insegnamento basate sull'E-learning. Particolare attenzione è stata dedicata ai bisogni dei formatori e degli insegnanti di lingua straniera ed è stata definita una base comune verso l'obiettivo successivo del progetto, ovvero lo sviluppo di un approccio innovativo a favore di adulti che hanno difficoltà nell'apprendimento di una lingua straniera.

Qui di seguito vengono riportate alcune evidenze delle ricerche dei partner. La versione integrale della Ricerca Comparata può essere scaricata dal sito www.irenelearning.eu.

Vari studi hanno dimostrato che le barriere psicosociali nell'apprendimento sono spesso più importanti della disabilità stessa. I dislessici vivono un'importante situazione di ansia sia educativa che sociale. Interazioni sociali irrispettose sono più difficili da superare rispetto al fallimento scolastico. Esperienze negative già dall'istruzione primaria sono comuni tra gli adulti dislessici e il sentimento di fallimento o stigmatizzazione vissuto a scuola spesso porta ad un mancato riconoscimento della dislessia in età adulta. Aumentare l'auto determinazione nelle persone con difficoltà di apprendimento aiuta a rompere il circolo vizioso di dipendenza e ciò può essere favorito dall'istruzione, dal lavoro, dal contesto familiare e dall'ambiente circostante.

Abstract dal contesto austriaco





In Danimarca, rispetto ad altre difficoltà specifiche di apprendimento, la dislessia viene ben definita e documentata. È noto che la dislessia ha dall'infanzia un impatto negativo sull'abilità di un individuo di costruirsi un vocabolario, a causa delle ridotte capacità di lettura, e sull'acquisizione della conoscenza, che in età adulta può rappresentare una sfida in termini di scelta educativa e possibilità di formazione. Esiste un percorso d'istruzione per imparare come identificare e formare gli adulti con dislessia e, nel 2018 questo tipo di insegnamento è stato formalizzato anche per i bambini. Al tempo stesso, mancano professionisti adeguatamente formati su entrambi gli aspetti della dislessia, delle difficoltà di apprendimento legati all'acquisizione di una lingua straniera. Numerosi report raccomandano la creazione di questo tipo di competenza.

Abstract dal contesto danese

È noto che le difficoltà di apprendimento, se diagnosticate già durante l'infanzia, possono essere gestite in modo più efficiente ed efficace. Certo, questo dipende non solo dalla loro gravità, ma soprattutto dalla persona in questione. Difficoltà specifiche dell'apprendimento che non vengono diagnosticate creano ulteriori problemi alla persona, che non ha mai "imparato" come gestirle e come renderle parte integrante della propria vita. Inoltre, può accadere che, a causa della mancanza di diagnosi, la persona sviluppi con il tempo ulteriori problemi di salute. Riguardo l'acquisizione di una lingua straniera, i discenti adulti spesso si trovano a dovere affrontare le seguenti sfide: difficoltà nell'ortografia, di memorizzazione e anche nella lettura. Possono, inoltre, presentare difficoltà di concentrazione e di scrittura. Le difficoltà specifiche negli adulti sono spesso accompagnate da disturbi di tipo mentale legati alla sfera emotiva o professionale.

Abstract dal contesto greco



Gli adulti, che presentano una difficoltà di apprendimento non diagnosticata, possono avere problemi nella scelta di una professione, nell'avanzamento di carriera e dover affrontare una serie di questioni a livello psicologico ed emotivo, incluse la depressione e una scarsa autostima. Questo risulta particolarmente significativo quando la persona riflette sui propri insuccessi formativi, personali e prova un senso di imbarazzo e vergogna per la carenza intellettuale percepita. Oltre a questo, la percentuale di casi non diagnosticati e non dichiarati risulta essere molto elevata. Con la corretta diagnosi, strategie valide e i dovuti aggiustamenti ciascun individuo con difficoltà di apprendimento può essere supportato a raggiungere il suo pieno potenziale.

Abstract dal contesto irlandese



Per supportare un adulto con difficoltà di apprendimento nell'acquisizione di una lingua straniera è necessario adottare un approccio strutturato e sequenziale, multi-sensoriale e orientato all'empowerment. A livello pratico, l'insegnante può rafforzare le abilità linguistiche attraverso l'uso di immagini, mappe concettuali e cognitive, grafici, schemi e cartelloni, anche in formato digitale. Riguardo questo aspetto, l'utilizzo di risorse digitali e online può rappresentare un valido supporto. Dal punto di vista relazionale, è necessario un insegnamento motivante e coinvolgente, basato sulla comunicazione orale e sullo sviluppo di abilità comunicative pratiche. Apprendimento cooperativo, giochi di ruolo e storytelling risultano significativi per l'acquisizione efficace di una lingua straniera anche nel caso di discenti adulti. È essenziale un ambiente di apprendimento che permetta allo studente con difficoltà di apprendimento di sentirsi accolto, supportato e stimolato, incoraggiato e non discriminato. Tutto ciò riduce lo stress emotivo e cognitivo del discente.

Abstract dal contesto italiano



In Olanda esistono diversi metodi per diagnosticare e misurare le difficoltà di apprendimento, specialmente la dislessia, in età infantile. Le scuole, sia primarie che secondarie, sono responsabili della segnalazione di un'eventuale dislessia. Inoltre, è compito loro offrire orientamento e indirizzare alla fruizione di cure specializzate. La dislessia viene oggi segnalata sempre più velocemente. Le scuole sono in grado di offrire un orientamento maggiore e di migliore qualità e la dislessia può essere gestita in modo positivo tramite la scuola o i servizi di salute. Grazie alla sempre maggiore apertura nei confronti della dislessia tra i bambini, il fenomeno viene sempre più facilmente diagnosticato anche tra gli adulti. Alcuni genitori/adulti si rendono conto in prima persona di avere problemi di lettura e di apprendimento nel momento in cui i loro figli mostrano gli stessi sintomi.

Abstract dal contesto olandese

In Spagna, il termine difficoltà di apprendimento è stato utilizzato per molti anni in senso generale. È stato considerato un sinonimo del concetto più ampio di bisogno educativo speciale. secondo questa contestualizzazione, le difficoltà di apprendimento non erano considerate una condizione diagnostica specifica; per contro, il termine si riferiva a problemi o difficoltà che uno studente poteva avere nell'apprendimento, a prescindere dalla loro causa. Comunque, la pubblicazione della "Ley Orgánica de Educación" (Legge organica sull'istruzione) e la "Ley Orgánica para la Mejora de la Calidad Educativa" (Legge organica per il miglioramento della qualità dell'istruzione) hanno segnato un cambiamento significativo perché il termine bisogni educativi speciali è stato sostituito dall'espressione bisogni specifici per il sostegno educativo a causa di bisogni educativi speciali, specifiche difficoltà di apprendimento, capacità speciali o ingresso posticipato nel sistema scolastico. la dislessia evolutiva rientra in questa categoria di bisogni. La risposta del mondo dell'istruzione a queste difficoltà di apprendimento avviene tramite una serie di servizi differenziati forniti nelle scuole.

Abstract dal contesto spagnolo

Per maggiori informazioni sulle attività del progetto, si invita a consultare il sito www.irenelearning.nl o a contattare i partner del progetto.

Seguiteci su Facebook: [#irenelearning](https://www.facebook.com/irenelearning)

Il progetto Irene si realizza dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2021.

PARTNERS:

EnAIP Piemonte (IT), coordinator
die Berater (AT)

Institute of Entrepreneurship Development (EL)
Institute of Technology Tralee (IE)

Tradigenia SL (ES)

Pressure Line (NL)

Videnscenter for Integration (DK)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein